

## I SACRAMENTI

1. *A che cosa servono i sacramenti?*

I sacramenti servono a far derivare la vita soprannaturale nei cristiani in un modo sensibile ed insieme sociale in quanto che, per produrre la grazia, si concretano in riti esternamente percettibili e vengono amministrati dalla Chiesa stessa mediante i suoi ministri: e così sono pienamente consoni all'indole della natura umana la quale è precisamente sensibile e sociale.

2. *Che cosa sono i sacramenti?*

I sacramenti sono segni sensibili istituiti da Gesù Cristo che sono destinati non solo ad indicare o a simboleggiare varie forme di grazia soprannaturale e operazioni di essa, ma a produrre effettivamente questi elementi appartenenti alla vita soprannaturale della grazia in coloro che li ricevono con le dovute condizioni e questo per il fatto stesso che così li ricevono (« ex opere operato »).

3. *Quanti sono i sacramenti?*

I sacramenti sono sette.

Di essi, due hanno lo scopo di mettere l'uomo in

istato di grazia: col Battesimo la grazia gli viene data per la prima volta e con la Penitenza viene restituita dopo che l'ha infelicemente perduta commettendo il peccato mortale.

Tre servono a sviluppare e a corroborare nell'uomo la sua vita soprannaturale: così l'Eucaristia la nutre e, in tal modo, non solo la conserva, ma l'aumenta; la Cresima irrobustisce l'anima del cristiano rendendolo capace di portare le sue responsabilità spirituali; l'Estrema Unzione lo conforta nell'ultimo combattimento per la vita eterna.

Gli altri due hanno uno scopo piuttosto sociale, difatti: l'Ordine procura alla Chiesa adeguati ministri: il matrimonio santifica la generazione umana destinata a far crescere, con nuovi membri, la Chiesa di Cristo.

#### *4. Quali sono gli effetti generali prodotti dai sacramenti?*

Tutti i sacramenti, senza eccezione, producono in chi debitamente li riceve la grazia santificante, sia la grazia prima, ossia la semplice infusione di essa, sia aumentandola quando l'anima già la possiede.

Inoltre ogni sacramento produce una « grazia sacramentale » che si concreta nel diritto che viene conferito all'anima di ricevere nel momento opportuno le grazie attuali che le sono necessarie per raggiungere il fine spirituale proprio di ogni singolo sacramento.

Infine tre sacramenti, cioè il Battesimo, la Cresima e l'Ordine, producono anche il cosiddetto « carattere ».

5. *Che cosa s'intende per « carattere? »*

Il *carattere* è una qualità, ossia un segno spirituale che viene impresso indelebilmente nell'anima configurandola in certo modo a Cristo e rendendola capace di partecipare alle opere del culto pubblico della Chiesa, sia esercitandone attivamente i ministeri — come risulta dal carattere sacerdotale — sia ricevendone passivamente i frutti, come risulta dal carattere del Battesimo e della Cresima: il carattere battesimale, infatti ci rende capaci di ricevere gli altri sacramenti e di prendere parte, da veri membri della Chiesa, ai sacri riti della Messa e dell'Ufficio divino; e il carattere della Cresima, consacrandoci soldati di Cristo, ci dispone a ricevere con abbondanza le grazie confortatrici dello Spirito Santo, che il culto pubblico attira sulla Chiesa.

6. *Che cosa produce in noi il Battesimo?*

Il Battesimo, nell'intento di Cristo, è il sacramento della nostra incorporazione al suo Corpo Mistico, per cui diventiamo membra vive di esso.

Il Battesimo, cancellando dall'anima nostra il peccato originale, introduce in essa la grazia santificante, con la quale diventiamo figli adottivi di Dio, eredi della vita eterna e capaci di meritarsela; inoltre rende l'anima nostra un tempio in cui abita la SS. Trinità.

Le virtù infuse e i doni dello Spirito Santo, che nello stesso tempo vengono ad arricchire le nostre facoltà umane, ci rendono capaci di vivere cristianamente e di convivere con la Trinità.

Col Battesimo si inizia quindi la nostra vita soprannaturale e spirituale.

*7. Che cosa produce in noi la Cresima?*

La Cresima è destinata a rendere l'anima nostra « adulta » nella vita spirituale e perciò capace di portare tutte le responsabilità della vita cristiana.

Mentre il carattere della Cresima invoca sopra di noi l'aiuto divino impetrato dalle azioni liturgiche del culto pubblico, la grazia sacramentale ricevuta con esso ci dà il diritto di ricevere al momento opportuno le grazie attuali di cui abbiamo bisogno per non essere mai deboli nè per rispetto umano, nè per mancanza di coraggio o mancanza di fede.

*8. Quali effetti produce in noi il sacramento della Penitenza?*

Il sacramento della Penitenza fu istituito da Gesù Cristo per la remissione dei nostri peccati mortali e veniali. L'effetto di questo sacramento è procurato dalla nostra collaborazione con Cristo, mediante i cosiddetti « atti del penitente », i quali — premesso un diligente « esame di coscienza » — sono: la contrizione, la confessione, ossia l'accusa dei peccati, e l'accettazione della penitenza, ossia la soddisfazione.

Cristo poi, da parte sua, ci dà l'assoluzione per mezzo del suo ministro, il sacerdote. La grazia sacramentale che ci viene data dalla Penitenza è una speciale assistenza divina per non ritornare al peccato.



9. *Quali effetti produce in noi il sacramento dell'Eucaristia?*

L'Eucaristia, non solo aumenta in noi la grazia santificante nutrendo la nostra vita spirituale, ma con la grazia sacramentale procura anche il nostro avanzamento spirituale. Difatti l'Eucaristia è il « Sacramento dell'amore », non solo perché ci manifesta nel modo più pieno l'amore di Gesù Cristo per noi, ma anche perché nel momento in cui lo riceviamo ci viene offerta una grazia attuale destinata ad aumentare in noi la carità. Chi sa approfittarne con la dovuta preparazione ed attenzione, esercitandosi intensamente negli atti di amore, ne ricaverà ordinariamente un aumento della virtù stessa della carità; questo aumento è un rafforzamento permanente della nostra tendenza abituale verso Dio, con cui aneliamo all'unione con Lui.

10. *Quali effetti produce il sacramento dell'Estrema Unzione?*

Questo sacramento è destinato non solo a perdonare quei peccati che nei momenti estremi non è possibile confessare, o a diminuire le pene dovute al peccato, ma suo particolare effetto è « la grazia dello Spirito Santo, la cui unzione toglie i residui dei peccati (cioè la debolezza spirituale prodotta dal peccato, sostituendola con una grazia di conforto), solleva e conforta l'anima del malato eccitando in lui una grande fiducia nella mise-

ricordia divina »<sup>1)</sup>): tutte cose di cui, evidentemente, il malato non può approfittare se non è in possesso delle sue facoltà mentali.

I familiari che, per irragionevole paura d'impressionare l'ammalato, aspettano, per chiamare il sacerdote, che abbia perduto la coscienza, lo privano quindi di grandi tesori spirituali che gli sarebbero preziosissimi nel momento della morte.

Molti temono questo sacramento come se dovesse affrettare la morte, mentre invece, fra i suoi effetti, vi è anche quello di allontanarla, procurando la sanità corporale, se questa è conforme all'interesse spirituale del malato. Nulla quindi deve far temere di ricevere a tempo opportuno un sacramento così ricco di conforti.

11. *Quali effetti produce nel sacerdote il sacramento dell'Ordine?*

Il sacramento dell'Ordine, procurando al ministro della Chiesa molteplici potestà spirituali che si concretano nel cosiddetto carattere sacerdotale, lo rende effettivamente un legato e un ministro di Cristo, che perpetua in mezzo a noi l'opera del Redentore.

Come legato, parla, insegna, dirige, governa in nome suo; come ministro, ossia strumento, esercita nella Chiesa a favore dei suoi membri le di Lui opere direttamente santificatrici: offre il sacrificio Eucaristico e amministra i sacramenti.

<sup>1)</sup> Conc. Trid., Denzinger, *Ench. Symbol.*, n. 909.

Il sacerdote è quindi in mezzo a noi un *altro Cristo* in cui Gesù si rende visibile nella sua sollecitudine per l'anima nostra.

12. *Quali effetti opera il sacramento del Matrimonio negli sposi cristiani?*

Il sacramento del Matrimonio ha lo scopo di santificare, cioè di trasportare nell'ordine soprannaturale le relazioni matrimoniali naturali, che possono così diventare anch'esse, nel loro insieme, un mezzo di progresso spirituale e di santificazione.

L'opera della procreazione umana potrà in tal modo diventare una fedele esecuzione dei disegni divini destinata a procurare eminentemente la gloria di Dio.

Questo sacramento prepara anche gli sposi ad esercitare nella cerchia della famiglia la più squisita carità mutua e l'apostolato più efficace, particolarmente nell'educazione della prole.

13. *Oltre le condizioni indispensabili richieste per ricevere validamente e lecitamente i sacramenti, è opportuno premettervi anche una più intensa preparazione?*

Perché producano il loro effetto nelle anime, basta che i sacramenti - i quali operano « ex opere operato », cioè per il fatto stesso della loro amministrazione - siano ricevuti con le disposizioni e le condizioni essenzialmente richieste per riceverli validamente e lecitamente; ma questo non vuol dire che anche una più accurata preparazione morale non abbia la sua particolare importanza.

Riguardo a ciò fa d'uopo distinguere i vari effetti del sacramento. Se si tratta del carattere, è sempre quello e non varia nei diversi soggetti; ma non è così dell'aumento della grazia santificante e della grazia sacramentale propria di ciascun sacramento: l'abbondanza di questi effetti dipende in larga misura anche dalla disposizione morale di chi riceve il sacramento.

E' quindi opportuno prepararsi con fervore e raccoglimento. Rimane perciò sempre vero e si applica anche all'uso dei sacramenti il principio (continuamente ribadito dall'enciclica « *Mediator Dei* »)<sup>2)</sup>, cioè che bisogna sempre « unire il culto interno con quello esterno ».

<sup>2)</sup> Enc. *Mediator Dei*, loc. c., p. 530, *passim*.